MONTICHIARI. Non è chiaro se il ministro sia entrata nella Green Hill

Brambilla, blitz a sorpresa nella «fabbrica» di cavie

Un blitz «mordi e fuggi» a Montichiari, al momento ancora avvolto dal mistero.

L'altro pomeriggio il ministro al Turismo Michela Brambilla ha effettuato un sopralluogo alla Green Hill, l'allevamento di cani beagle destinati alla sperimentazione e alla vivisezione.

Non è chiaro se il membro del governo uscente - arrivata nella Bassa a bordo di un elicottero personale - abbia incontrato i vertici della struttura o se invece si sia limitata ad osservare dall'esterno la struttura incastonata sul colle di San Pancrazio.

L'unica cosa certa è che Michela Brambilla non ha incontrato gli amministratori locali di Montichiari.

L'annunciato faccia a faccia con il sindaco Elena Zanola è stato posticipato a sabato prossimo, quando il ministro parteciperà all'ennesimo corteo di protesta promosso per chiedere la chiusura o, in subordine, la riconversione della struttura.

Già prima del corteo, potrebbe tuttavia scattare lo stop d'autorità alla struttura controllata dalla multinazionale Marshall. Comune e autorità sanitarie sarebbero infatti propense ad accogliere l'istanza di ritiro delle autorizzazione rilasciate alla Green Hill avanzata dall'Oipa sulla scorta di un'ispezione delle guardie di vigilanza ecozoofile.

Non è dato sapere, si diceva, il tenore della visita alla Green Hill, durata meno di mezz'ora, del ministro. E soprattutto se sia stata ricevuta dai vertici della struttura finita al centro di un esposto alla magistratura presentato proprio da Michela Brambilla con l'ipotesi di reato di maltrattamenti ad animali. ♦ R.PR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Michela Brambilla